



il CASTELLO

Settimanale Cavese di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE
Cava dei Tirreni — Corso, n. 204 — Telef. 29

ABBONAMENTO SOSTENITORE: L. 2000

AMMINISTRAZIONE
Cava dei Tirreni — Via Avallone, n. 24 — Telef. 29

SCANDALO MONETALE

UN TESORO DI 2200 ANNI FA

Nell'estate del 1907, nella contrada S. Martino, dal tagliamonte Stefano Di Marino fu a caso scoperto un pingue, vetusto tesoro monetale, ivi sepolto, in apposita pignatta fittile, durante il corso all'incirca del secondo secolo av.C., insieme con un'ascia di ferro. Grossi pataconi, monete mezzane e monetine, tutte di bronzo, fra cui primeggiavano non pochi pezzi di aes grave: roba tutta che, se poteva intenerire i numismatici di professione, dal lato venale — quello che malauguratamente in casi simili ha il sopravvento — non rappresentava un grande affare; e dal lato del codice penale, data la mancata denuncia, doveva risolversi per il fortuito scopritore in un... mare di guai.

I Tempo. Ad un anno di distanza dalla scoperta, nel quale spazio van collocati: occultamento delle monete, bisbigli sulla loro importanza, confidenze degli indiscreti, conciliaboli con i sedicenti esperti circa il valore del tesoro, e poi progressivo dilagare della notizia, e scandalo definitivo; finalmente una parte del ripostiglio (la più importante senza dubbio, ma sempre dal lato della scienza) da un gentiluomo Cavese — non è detto chi — fu portata al Museo Nazionale di Napoli all'esame di chi davvero era Maestro in materia, il Sen. Prof. Giulio De Petra, il quale ebbe a riferirne nelle « Notizie degli Scavi » pubblicate dall'Accademia dei Lincei — anno 1908, pag. 84-85. Dove poi sia andata a finire questa prima parte del tesoretto, non risulta.

Il Tempo. Denuncia, perquisizione domiciliare, sequestro del restante monetale occultato — con quante dispersioni frattanto verificatesi Dio solo lo sa —, azione giudiziaria, condanna e relativa confisca di detto residuo, prendono la bellezza di un intero... decennio, nel quale chi sa mai quanti accidenti avrà avuto occasione lo scopritore di mandare e alle monete ed a chi tanti secoli prima le aveva deposte senza la minima cattiva intenzione.

III Tempo. Il « corpo di reato », devoluto allo Stato in seguito alla condanna del Di Marino, ed assegnato alle collezioni del Museo Nazionale di Napoli,

viene esaminato presso il Tribunale di Salerno dallo scrivente, che ne rende conto nelle stesse « Notizie degli Scavi » — anno 1918, pag. 268-69. E la vicenda è chiusa con un sospiro di sollievo del tagliamonte.

Vide adunque il De Petra: pezzi di aes grave 47, soliti a trovarsi fra Campania e Sannio, così distribuiti per i tipi: Elmo frigio e Mano aperta (quadranti) 2; Clava ed Astragalo (oncia) 1; Mercurio e Bifronte (semissi 3, trienti 6, quadranti 5, sestanti 2) = 16; Roncola (quadrante e sestante) 2; Apollo (semissi 3, trienti 3, quadranti 3, sestanti 3) = 12; Ruota (trienti 2, quadranti 6,

sestanti 2) = 10; serie di Roma (trienti 3, quadrante 1) = 4. E vide inoltre: monete greche, o grezzanti (nomine Romanorum): pezzi 90, della Campania, Lucania, Bruzzi, Sicilia. Un terzo di questo reperto era rappresentato da ummi di Paestum, con la Testa di Nettuno e il Delfino natante.

I pezzi da me esaminati, per un totale 75, rientrano nella categoria ora rassegnata, essendovene di Roma, Suessa, Cales, Napoli, Posidonia, Paestum (anche questa volta costituenti il terzo del tutto), Mamertini e Siciliani. Riassumendo, e salvo le dispersioni lamentate, l'importante ripostiglio monetale, per quel tanto che ufficialmente ne risulta, sommava a non meno di 212 pezzi, fra i quali per importanza spiccavano i numerosi esemplari di aes grave.

MATTEO DELLA CORTE

Le dimissioni dell'Avv. SANTACROCE dalla D. C.

Per comunicazione avutane pubblichiamo la seguente lettera che l'Avv. Santacroce ha fatto pervenire alla Democrazia Cristiana:

Mi sono ormai accorto che a stare in un Partito politico è come trovarsi in quei capitoli di frati dove si entra senza conoscersi, si resta senza amarsi e si parte senza compiangersi.

Poichè questa convivenza politica non mi sento di sopportarla più, dopo un lungo esperimento di cinque anni, in quanto salire in politica significa, per l'uomo che ha schietta sincerità, carattere fermo, intenzioni generose e pure, come ascendere un triste calvario, lungo e difficile, vi prego, ferma restando la mia fede di cattolico convinto e professante, di considerarmi irrevocabilmente dimissionario dal Partito.

Che se per la Patria anche tale sacrificio sarebbe doveroso, la mia impossibilità di sopportarlo, con i sistemi del politicantismo odierno, atto alle cabale, alle bugiette, alle tortuosità, quanto mi accora altrettanto mi assolve.

Cordiali saluti

Avv. Paolo Santacroce

LEGA PITTORI

Una nuova lega è sorta a Cava ed è quella dei pittori.

Fino ad ieri questa categoria non era sufficientemente né pagata, né apprezzata, oggi però, grazie allo spirito d'iniziativa di alcuni pittori e del locale segretario della camera del lavoro, anche i pittori potranno far valere i loro sacrosanti diritti, facendo pesare la forza della compagine sindacale per il rispetto da parte di industriali che per molti anni li avevano sottoposti ad un intenso sfruttamento. La Lega PITTORI di Cava spera che anche nelle altre città dove i pittori non ancora si sono costituiti in lega si voglia seguire l'esempio al più presto, perchè

anche questa categoria si metta allo stesso livello delle altre categorie di operai.

A comporre il Consiglio della Lega locale sono stati eletti: Tani Virgilio, capolega, Ferrara Francesco, Vice Capolega; Villani Antonio, Falcone Vincenzo e Pellegrino Alfonso, Consiglieri.

Il Capolega: Virgilio Tani

RINNOVO Licenze di Commercio

Plaudiamo all'iniziativa presa dal Comune di revocare le contravvenzioni per il ritardato rinnovo delle licenze di commercio e di prorogare fino alla fine del corrente mese il termine per il rinnovo. E' stato un simpatico atto di comprensione e di cordialità degli amministratori verso gli amministratori.

PER LA NOSTRA BIBLIOTECA

Dopo il crollo della Biblioteca Comunale, i 4000 libri salvati di sotto le macerie furono trasportati provvisoriamente in una sala del Municipio, e più tardi definitivamente nella Biblioteca Avallone per fortuna rimasta illesa. Qui mancavano gli scaffali vuoti e l'aula per riceverli, e furono ammassati un po' per le scale e la maggior parte in una stanza a pian terreno, una volta occupata dalla Legatoria del custode Avallone.

In una visita la Sovrintendente di Napoli deplorò quell'abbandono, e consigliò di trasportare subito quei poveri libri nei due saloni A e B. Le fu osservato che così la Biblioteca sarebbe rimasta bloccata; la risposta fu incoraggiante: « Sarà una buona ragione per ottenere sussidi dal Governo. »

Infatti il illustre Sovrintendente ci ottenne una prima somma di L. 60.000 con cui si rivestì di modestissimi scaffali aperti l'ex legatoria.

Fu il primo passo; ma più della metà dei libri sono ancora per terra. Perciò si è fatta nuova domanda di sussidio molto maggiore al Ministero, per costruire degli scaffali enormi che longitudinalmente occuperebbero tagliando in due la prima sala, la quale potrà reggere al peso raddoppiato perchè costruita su arcate. Il Ministero ha promesso, ha lodato l'Amministrazione Comunale, e ha comandato un progetto del Genio Civile da spedire con urgenza. Il nostro bravo Geometra Sammarco ha sbrigato in un batter d'occhio la pratica, e ci è lecito credere che il sussidio immediato si aggirerà intorno alle 300 mila lire sufficienti per il lavoro progettato.

Il falegname promette di consegnare gli scaffali dopo 30 giorni dall'arrivo del sussidio. Sicchè la

I chiusini alla salita dei Cappuccini

Domanda: — Quando saranno applicati i chiusini lungo la salita Cappuccini?

Presumibile giusta risposta della Ditta che ha eseguito i lavori di restauro: — Nel giorno del collaudo, per evitare che nel frattempo gli ignoti li rubino in danno della Ditta.

Consiglio del « Castello »: — La Ditta consegnerà nelle mani del Comune i chiusini in ghisa secondo l'appalto, ed il Comune provvederà invece ad apporre i chiusini in cemento. Ma lo si faccia subito!

Biblioteca col nuovo nome di Comunale Avallone potrà essere riaperta in aprile o maggio.

Aggiungiamo un particolare che farà piacere a tutti gli studiosi: la Sovrintendente in una lettera del dicembre scorso ha richiamato il Consiglio di Amministrazione, di cui è Presidente il Sindaco, alla scrupolosa osservanza del Regolamento, e cioè che il Bibliotecario è anche custode responsabile e che bisogna dalle ore 9 alle 13 tutti i giorni aprire i battenti a chi ama lo studio.

Lettere al « Castello »

PERICOLO PUBBLICO

Il mercato dei bovini e suini, che una volta aveva luogo in Piazza S. Francesco, oggi, non si sa se regolarmente autorizzato, si svolge lungo la malridotta panoramica strada di Rotolo.

Gli abitanti di Rotolo, grandi e piccoli, per poter percorrere la strada ogni mercoledì debbono assoggettarsi ad una vera corrida. Chi non ci crede e vuole godersi lo spettacolo, tanto caro a gli spagnuoli, può recarsi al nuovo « Campo boario » di via Rotolo tutti i mercoledì. Il divertimento è gratuito.

Gli abitanti del Rione intanto si domandano: « Per eliminare lo sconcio si aspetta forse che qualche toro faccia fuori qualche torero non troppo destro? »

Giovanni Pagliaro

ASSISTENZA AI SINISTRATI

Di tutto si parla, di tutto si scrive, ma fino adesso non ho mai letto una parola a favore dei veri poveri: i sinistrati che hanno tutto perduto nel settembre del '43. Tutti ricevono soccorsi in viveri e vestieri, ed il vero sinistrato, che va ancora lacero ed ha la casa sbrandellata e vuota, non è preso in considerazione da nessuno. Per convincersene basta fare una visita in Via Galione n. 16 piano 4.

C. R.

(N. d. D.) Mutano i tempi, passano le età, si avvicendano le generazioni, e i sistemi non mutano: i beneficiari non sono quasi mai i veri bisognosi. Purtroppo pare che ci sia in tutte le epoche un certo numero di persone nate unicamente per fare gli assistiti dalla pubblica beneficenza. Ma, filosofia a parte, si provveda una buona volta a dare a Cesare quel che è di Cesare, ed ai veri bisognosi quello che è dei veri bisognosi.

Attraverso la Città

I telefoni

Poiché è trascorso invano tanto tempo dalla assicurazione avuta dal competente ministero sulla sistemazione ed ampliamento del servizio telefonico a Cava, e tutti i cittadini giustamente protestano, preghiamo l'Amministrazione Comunale e l'Azienda di Soggiorno di sollecitare la definizione del problema.

Nell'Ospizio di Mendicità

Ci riferiscono che nel gabinetto di decenza dell'Ospizio di mendicità manca la illuminazione, e che ai ricoverati non si dà ancora il latte malgrado le disposizioni impartite dal Presidente dell'Eca.

Un gregge sbranato dai lupi

La neve che in settimana è caduta abbondante sui monti, ha fatto scendere a valle i lupi che hanno le loro tane in alto, verso l'Avvocata di sopra. Il branco di lupi si è imbattuto nei pressi del corpo di Cava, in un gregge di oltre trenta pecore, e le ha completamente sbranate; il pastore si è messo in salvo.

Evidentemente deve trattarsi di una tribù isolata di lupi, che ab antiquo è rimasta sui monti, perchè la posizione dei Monti Lattari, della cui catena i nostri monti fanno parte, è tale da non consentire l'afflusso di lupi dalle montagne dell'interno d'Italia.

Nell'Associaz. Artigiani

Si sono tenute e si terranno importanti riunioni di interesse fiscale. Si esortano i soci a non mancare, nel loro stesso interesse.

Contributi Unificati Agricoltura

Il termine per la presentazione dei ricorsi avverso i Contr. Unif. Agr. è stato prorogato a tutto il 15 marzo. Una riduzione del 50 per cento è stata concessa a favore dei coltivatori diretti con oltre quattro persone di famiglia. Gli interessati debbono provvedere a presentare ricorsi e documenti.

Festival del Cinema

Giovedì 26 alle ore 18,30 a cura della Associazione di cultura nel Cinema Metelliano, sarà dato un interessante Festival del Cinema.

DA OLTREOCEANO

Caro Direttore, essendo uno dei «Cavesi sparsi per il mondo», sento il dovere di inviare i miei ringraziamenti, anche se in ritardo, per l'articolo apparso su «Il Castello», nel quale si fa menzione pure del nome mio.

Lode alla bella iniziativa, che ha saputo suscitare eco così profonda nel mio cuore di Cavese, ed infondere coraggio e perseveranza nell'animo mio, qui in terra americana!

Generoso il tuo atto, perchè disinteressato e cavalleresco, al pari del lavoro e dell'energia che profondi, in collaborazione con l'avv. Mario di Mauro, nel tenere in vita il «Castello», che è veramente l'occhio freddo della verità, il difensore tenace delle istituzioni democratiche cittadine.

Ho spesso occasione di leggerlo, come facevo quand'ero a casa mia, e mi appassionano le cronache, i fatterelli, le proteste e tutte quelle manifestazioni cul-

Inconvenienti alle carceri

L'androne ed il cortile delle carceri continuano a restare al buio di sera ed in quel buio si continuano a sen-



AMMORE 'E 'NA VOTA

So' 'e nnove 'e sera. Schezzecheia. Pe' ll'aria qualche llampo rischiara 'o cielo scuro. All'angolo d' 'a strada, sulitaria, 'o studentello sta 'nchiuvato a 'o muro.

So' 'e nnove e mmeza... e schezzecheia; ma isso nun se smove: sta llà, sotto 'o lampione, e guarda a 'o terzo piano sempe fisso, e guarda... e guarda 'a luce 'e 'nu balcone.

Vede sultanto ll'ombra 'e 'na manella ca 'nnanze a 'o lume a cciso sta cusenno; ma, pe' quanno po' ffa, chella faccella nun ll'arriva a vvede. Sta cemenunno.

So' 'e ddiece. 'Ini' 'o balcone, all' intrasatto, 'a luce s'è stuleta. Mo' 'a speranza d' 'a vedè nun c'è cchiù; mo' ca s'è ffatto tarde e 'a guagliona nun c'è cchiù 'ini' 'a stanza.

Stasera è stato llà, sott' 'o balcone, e se n'è avuta 'i cu' 'a faccia appesa; dimane aspettarà sott' 'o purtone, ampresso, quann'essa esce pe' ffa 'a spesa,

e ffarrà una vota 'a faccia tosta, senza tremmà, senza cagnà culore, e lle spiarà sultanto, pe' rrisposta, si è nnato ammore dinto a chillu core.

Essa già dorme. «Ch'anema 'nnucente!» dice cuntenta 'a nonna vecchiearella ca ancora mo lle canta, din' 'a mente: «...e ninna-nonna... e ninna-nunnearella...».

Cu' 'e ttrece d'oro spase p' 'o cuscino, 'a guagliona se sonne 'o studentello c' aiere lle mannaie 'o bigliettino addò parlava 'e vese... 'o lazzariello...

Dorme... e se sonne tanta cose belle: se sonne ca cammina 'ncopp' 'e vviole, se sonne 'o cielo cummigliato 'e stelle, se sonne 'e sciure, 'o mare, 'a luna, 'o sole.

'Nzuonno ride, pecc'hè 'ntra tanta cose belle, vede 'na fata e 'o prencipino... ...E dorme, cu' 'e facelle ianche e rose, cu' 'e ttrece d'oro spase p' 'o cuscino.

ERNESTO CODA

Un aforisma

La donna ha un'arma terribile ed avvilente: quella di attribuire all'uomo la causa delle di lei miserie, e rinfacciargliela ogni volta che qualcosa non va bene.

D'APICE

Piccola posta

Narciso nero - La moda oggi le vuole lunghe: fra qualche mese potrebbe anche volerle corte o cortissime; non c'è da meravigliarsi di tali capricci.

Strapassano - Il Corso Principe Amedeo fu costruito anche meno di 100 anni fa sotto l'amministrazione del Sindaco Giuseppe Trara Genoino.

Impiegato - Il vostro amico non v'ha detto un'esagerazione. Oggi Cava fornisce al capoluogo circa 200 fra funzionari ed impiegati.

Elettore - Si vede che siete un elettore di fresco pelo, se non sapete chi era «Tagliariello». Era un tale che s'interessava tanto di elezioni, che un giorno, per celia, stava per essere eletto deputato provinciale.

Compleanno

Al grazioso maschietto Giuse Guarino, in ricorrenza del suo secondo compleanno, giungano gli auguri più sinceri di un radioso avvenire.

Lutti

Apprendiamo che un mese fa è deceduto in una clinica di Barletta il Sig. Giuseppe Vatore, che per venti anni è stato a Cava in servizio presso la Direzione Compartimentale Tabacchi.

Al figlio Ugo, nostro carissimo amico, giornalista in Milano, ed ai familiari tutti le nostre condoglianze.

Alla famiglia Adinolfi le nostre condoglianze per la inattesa morte della Signorina Prof. Elena Adinolfi di Ettre.

A CINEMA

Al Metelliano - oggi RIGOLETTO

Al Marconi - oggi CATERINA DA SIENA

VOLETE VINCERE LA SISAL?

Giocate, sorbendo un buon caffè, al BAR DEGLI SPORTIVI - Gelateria Vittoria

RETTIFICA

Il Segretario dell'Eca, a rettifica della notizia contenuta nell'articolo «Si difenda il Patrimonio dell'Eca» dello scorso numero, ci chiarisce che il contributo riscosso dalle Suore S. Maria del Rifugio, non ha nulla a che vedere con l'Eca, perchè relativo all'Asilo infantile esclusivamente, da quelle Suore creato e gestito.

“MODA E FUORIMODA”

è il titolo di un libro di racconti di prossima pubblicazione, dovuti alla penna di un noto pubblicista, Carmine Giordano, nostro concittadino, il quale già affermatosi nella metropoli lombarda quale robusto autore di pre-

un angolato tiro segna la quarta rete per la Badia; al 30 azione brillante degli ospiti e gol, poi sono ancora i bianchi di Molina a segnare ed ecco di nuovo il pareggio; al 39 sembra che l'incontro debba finire alla pari ma ecco Punzi impegnare il portiere bianco in una brillante parata, e la palla perviene a Scavella l che segna la quinta ed ultima rete della giornata.

Degli ospiti molto bravo il portiere, dei locali sono emersi Salsano e Punzi. Preciso l'arbitraggio di Giacinto Virtuoso.

Stanotte all'1,30...

Ignoti ladri sono penetrati nella Tabaccheria di S. Lorenzo intestata a Vitale Lucia ved. Avagliano ed hanno asportato manufatti di tabacco e generi vari per un complessivo valore di L. 70 mila.

Il Commissario di P. S. Dott. Caterina ed il Brigadiere di Stefano attivamente indagano per lo scoprimento degli autori del furto.

Consumato da una lunga e dolorosa malattia si è spento il

Dott. VINCENZO BIANCO

Funzionario della Previd. Sociale di Salerno

e nostro concittadino di adozione. Il Dott. Bianco era venuto a Cava oltre venti anni fa per compiere gli studi liceali, e non aveva più saputo allontanarsene, avvinto dalla bellezza dei nostri luoghi e della cordialità degli amici cavesi.

Le esequie sono riuscite imponenti; Cava gli ha rinnovato dopo morto, la dimostrazione dell'affetto di cui lo ha sempre circondato.

Hanno seguito il feretro tutti gli amici di Cava, e tutti i colleghi e dipendenti della sede di Salerno della Previdenza Sociale, con il Direttore. Hanno inviato fiori: il nipote Consiglio, il nipote Lello Salzano, la moglie ed i figli, il fratello Alfonso, i suoceri, la signora Vittoria Vitagliano ed il Dott. Gustavo Gragnuolo, i nipoti Bianco, la Previdenza Sociale di Salerno, la signora Giuseppina Cristiano, Giuseppe Galdi.

La salma, dopo le esequie, è stata trasportata a Nèboli, per essere tumulata nella tomba di famiglia, secondo il volere dell'Estinto.

Alla moglie Sig.ra Andreina Vozzi ai teneri figliuoli, due dei quali avuti con la prima moglie la indimenticabile Signora Sandrina Galdi, al vecchio padre ed ai familiari tutti di Cava e di Nèboli, le nostre affettuosissime condoglianze.

Caro Vincenzo, eri uno dei nostri, perchè nostro amico e nostro coetaneo. Con Te è una particella di noi che si muove. Addio, Vincenzo! E riposa in pace tra i tuoi cari nel paesello natali! Qui tra noi resterà sempre caro il ricordo della tua indole mite, ma pronta a scattare alla considerazione delle umane ingiustizie. Addio Vincenzo, e riposa in pace, ora che non sei più di questo mondo!

ESTRAZIONI del LOTTO

del 21 Febbraio 1948

Bari	70	90	37	45	59
Cagliari	—	—	—	—	—
Firenze	57	79	82	61	10
Genova	66	9	69	77	41
Milano	3	14	20	88	52
Napoli	78	19	24	50	44
Palermo	42	38	75	34	51
Roma	81	5	6	31	41
Torino	64	81	31	35	47
Venezia	54	85	72	26	37

Condirettori responsabili:

Avv. Mario di Mauro

Avv. Domenico Apicella

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita

Tipografia Ernesto Coda
Cava dei Tirreni - Tel. 46